



Ex Irisbus; Irpinia afflitta dalla disoccupazione giovanile 54% CISL a Di Maio



"Egregio Ministro, con la presente missiva siamo a sollecitare la Sua attenzione su una vertenza a Lei ben nota e che, ormai, ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza non solo sul piano industriale ma anche e, soprattutto, sul piano sociale. Evitando la polemica sulle responsabilità dei singoli, oggi si rileva una situazione allarmante: i dipendenti di Flumeri collocati al lavoro (circa il 20% del totale) hanno subito una decurtazione sugli emolumenti di Luglio e probabilmente non riceveranno le competenze relative ad Agosto; l'Azienda, che grazie ad un impegno corale delle politiche governative, regionali e sindacali era riuscita a riaprire i battenti in seguito alla fuga degli investimenti della Fiat Iveco, oggi, si trova in crisi di liquidità ed il paventato spettro del fallimento risulta sempre più imminente. Questa malaugurata eventualità comporterebbe la vanificazione degli sforzi compiuti dal Governo (attraverso Invitalia) e dalle Amministrazioni Regionali: gli

investimenti del Patto per lo Sviluppo e le risorse destinate all'ammodernamento del TPL. Se ciò dovesse accadere, sarebbe la fine del progetto del Polo Unico per la costruzione di autobus in Italia e ne beneficerebbero soltanto i competitors internazionali a cui sarebbero dirottate le commesse inavase da I.I.A., mentre a soffrire le conseguenze più gravose sarebbero, ancora una volta, i lavoratori a cui non resterebbe che affrontare una procedura di licenziamento.

L'Irpinia, e nello specifico il territorio di Valle Ufita, già pesantemente afflitta dalla piaga della disoccupazione (giovanile al 54% circa non può sostenere sul piano sociale un ennesimo duro colpo al tessuto industriale del territorio che rappresenta la principale risposta alla domanda di occupazione. Per queste ragioni, e in considerazione dell'approssimarsi della scadenza degli ammortizzatori sociali, Le chiediamo di voler dare seguito alla nostra richiesta di incontro, convocando al più presto le Parti (Invitalia, Sindacati, Azienda, Rappresentanti della Politica Regionale e Sindaci) presso la sede ministeriale. Fiduciosi in un favorevole e celere riscontro Le porgiamo distinti saluti". *Il Segretario Generale della FIM CISL, Irpinia-Sannio, **Luigi Galano** e **Mario Melchionna**, Segretario Generale Cisl Irpinia Sannio scrivono al Ministro del lavoro e dello Sviluppo Economico, **Luigi Di Maio** sulla vertenza ex Irisbus.*

